

Il sondaggio. Ataf resti pubblica? Sì, no, abbastanza

ATAF e la «wiki privatizzazione». La spa dei bus pubblica online una consultazione aperta al voto degli internauti: «Ataf deve rimanere pubblica?». Risposte possibili: sì, no, non so e - udite udite - abbastanza. Abbastanza pubblica? EBBENE sì. Una domanda: «Ataf deve rimanere pubblica?». E quattro opzioni, tra cui anche «abbastanza». Il sondaggio, pubblicato nei giorni scorsi sul sito internet dell'azienda di trasporti fiorentina (www.ataf.net), è rimasto visibile online fino al tardo pomeriggio di ieri. Poi a un certo punto, intorno alle 17, è scomparso. Senza comunicazioni ufficiali né spiegazioni. Sta di fatto che il dibattito online si era già scatenato e alcune centinaia di utenti avevano anche votato: l'82% degli utenti si era detto favorevole all'Ataf in mano pubblica, il 9% si è pronunciato per la privatizzazione, il 2% si è rifugiato in un «non so». Qualcuno, il 5% degli utenti, non ha nemmeno disdegnato di cliccare sul curioso «abbastanza». Ma perché lanciare un esperimento di discussione pubblica su un tema importante come la privatizzazione dell'azienda del trasporto pubblico - la «wiki-privatizzazione» di Ataf l'aveva già battezzata qualcuno, scimmiettando il «Wiki Pd» di Renzi - e poi ritirarlo dopo pochi giorni? Nessuna pretesa di scientificità o di statistica, aveva solo precisato l'azienda interpellata ieri intorno alle 16. Dopo poche ore però, il giallo: il sondaggio era scomparso dal sito internet, sostituito da una consultazione sulla bontà del biglietto «daily family». A quanto pare il sondaggio sulla privatizzazione non era infatti piaciuto nemmeno al presidente Ataf Filippo Bonaccorsi. Mentre ancora sta finendo la sperimentazione del sistema di pagamento via sms (ma senza carta di credito) dei biglietti intanto Ataf lancia il nuovo concorso a premi riservato ai possessori di titolo di viaggio elettronico e mette in palio iPad, iPhone, telefoni cellulari e un MacBook Air come superpremio finale: 4 estrazioni settimanali dal 12 novembre al 3 dicembre. Per partecipare al concorso è necessario essere in possesso di una carta Agile da 10, 20 o 30 euro in corso di validità acquistata nel corso del 2011 e registrarsi nell'apposita sezione del sito www.ataf.net. Parte anche la collaborazione fra Ataf e Segway, la società dell'omonimo "monopattino elettrico" per i turisti attiva anche a Firenze: chi noleggia Segway per un'ora nelle sedi ufficiali di via Guelfa e piazza Pitti riceverà incluso nel prezzo di 15 euro un biglietto giornaliero valido 24 ore per muoversi sulla rete Ataf e Linea e un buono valido per il ritiro di un panino BigMac presso il McDonald's di via Cavour, partner dell'operazione.